

Poema all'amore

Ti appare improvvisa in un giorno qualsiasi.
In quel giorno ti senti meravigliosamente strano, quasi senza peccato.
Dimentichi il mondo e senti delle note dolcissime di musica divina che ti trasportano su di un azzurro velo, come se fosse un cielo.

Ogni colore diventa più raggianti, ogni rumore lo senti come una nota musicale, ogni alito di vento ti avvolge in una leggera carezza che inebria. Gli uccellini cantano dolcemente, una foglia che cade dall'albero diventa una farfalla variopinta che vola in cerca del suo fiore per posarsi. E tutto intorno appare fiorito.

Tutti fiori senza spine , con verdi foglie e petali delicati, con pollini profumati.

I verdi prati son pieni di trifoglio, gli alberi son carichi di fronde, le montagne appaiono altissime con le cime nevose nelle nuvole rosa, il cielo è azzurro, il sole è sempre caldo

La notte sempre stellata con la presenza della madre luna che pare ti canti una ninna nanna.

Ecco, tutto questo è la felicità dell'amore.

Ma quando essa sta per andarsene, allora cambia tutto, tutto si muta. I fiori diventano erbe secche, gli alberi sono stecchiti, nei prati non c'è più erba e la terra diventa umida e scura. Gli uccellini non cantano più. Il tuo cuore muore, il cielo è cupo, il sole spento, la notte è nera, le stelle non ci sono più, la luna nemmeno, non si vedono le montagne e la farfalla non c'è più, è solo una foglia ingiallita che cade dall'albero e va a posarsi sull'unico fiore rimasto: Il crisantemo posto su una tomba, la tomba dell'amore.

Renato Gai Colombi